



Tribunale Ordinario di Rieti
Sezione Esecuzioni Mobiliari di Rieti
Decreto di fissazione di vendita mobiliare a mezzo commissionario

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Letta l'istanza di vendita;

visti gli artt. 530, 533 e 533 c.p.c.,

rilevato che l'I.V.G. risulta revocato con decreto del 24/1/2018 del Direttore Generale;

ritenuta la opportunità che si proceda alla vendita dei beni pignorati a mezzo commissionario;

P.Q.M.

Nomina commissionario Picchi Giuseppe iscritto nell'elenco contemplato dall'art. 169 sexies disp. att. c.p.c. affidandogli le cose pignorate anche in qualità di custode delle stesse.

Ordina l'autorizzazione alla vendita dei titoli PAC di cui all'atto di pignoramento nelle forme della vendita tramite commissionario, al valore unitario indicato dall'AGEA nei provvedimenti di competenza, tenuto conto dei limiti soggettivi per l'assegnazione previsti dalla normativa vigente (l'acquirente deve essere in possesso dei requisiti di agricoltore in attività secondo le modalità definite dalla circolare AGEA prot. n. 12874 del 22 febbraio 2023).

Dispone che sia eseguita la pubblicità sul "portale delle vendite pubbliche" di cui all'art. 490, comma 1 c.p.c., almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, coordinando la tempistica con la pubblicazione sui siti internet di cui all'art. 490, comma 2 c.p.c., quanto ai beni mobili registrati di valore superiore a 25.000,00 euro.

Invita il commissionario ad attenersi agli obblighi posti dall'art. 533 c.p.c.

Fissa in mesi sei il termine alla cui scadenza il commissionario deve restituire gli atti in Cancelleria.

Rinvia la procedura all'udienza di verifica del 17/02/2027.

Dispone che l'udienza venga sostituita dal deposito di note scritte, da redigersi nel rispetto dei principi di chiarezza e sinteticità, dirette unicamente a rappresentare le proprie istanze, da depositare nel termine perentorio delle ore 8.00 del medesimo giorno dell'udienza.

Si comunichi anche al Commissionario.

Rieti, 14/05/2026

Il Giudice dell'esecuzione
Dr.ssa Silvia Grana